

ADDESTRAMENTO IMPONENTE ESERCITAZIONE SULL'AMIATA CON MILITARI E CIVILI

Disastro aereo, ma per finta

Elicotteri e altri velivoli insieme a squadre di terra per i soccorsi

di IRENE BLUNDO

EQUIPAGGI del cielo e squadre terrestri impegnate in operazioni di ricerca e soccorso. Dopo il «mass briefing», ha preso il via ieri al 4° Stormo dell'Aeronautica militare e sull'Amiata l'esercitazione «Grifone 2010», con la partecipazione di mezzi di Italia, Francia e Spagna. Simulato un incidente aereo. Il personale coinvolto, quindi, deve esercitarsi in questi giorni nella pianificazione, direzione, esecuzione e nel supporto di operazioni combinate di ricerca e salvataggio di sopravvissuti a disgrazie aeree. Sarà l'occasione per testare la capacità di integrazione della componente militare e di altri corpi armati con le strutture della compagine civile.

RICERCA e soccorsi senza sosta, di giorno e di notte, come se si stesse lottando per salvare delle vite. Dieci tra elicotteri e aerei sorvoleranno i cieli della Maremma e dell'Amiata. Per la parte italiana, oltre agli elicotteri dell'Aeronautica militare, sono presenti anche mezzi aerei dei Carabinieri, della Polizia di



DELUSIONE
Ma i vigili del fuoco protestano dal Prefetto «Ci hanno escluso»

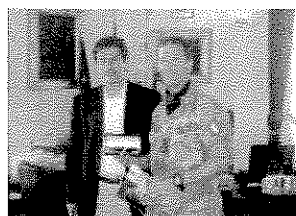
Stato, del Corpo forestale e del Servizio Suem 118 di Grosseto. Partecipano personale e mezzi di Croce rossa, Forze dell'Ordine, Corpo forestale, Corpo nazionale soccorso alpino e speleo-



CONTRASTO A SINISTRA
L'esercitazione, sopra la protesta

logico, Protezione civile provinciale di Grosseto, Servizi Suem 118 di Grosseto e Siena, e associazioni di volontariato. Inoltre, la Prefettura di Grosseto ha attivato una struttura di coordinamento delle proprie attività, in stretto coordinamento con quelle dell'Aeronautica militare, nella sala operativa provinciale della Protezione civile a Grosseto. Particolare rilevanza è assunta dal contesto multina-

zionale che rende possibile il confronto e lo scambio di esperienze indispensabili al continuo processo di miglioramento e affinamento delle tecniche nel settore della ricerca e del soccorso. Importante la presenza di aeromobili di Spagna e Francia, nonché la partecipazione, in qualità di osservatori, di personale proveniente da Algeria, Egitto, Grecia e Marocco. Sull'Amiata, in località Aiule, è stato costituito un campo base per il supporto logistico delle unità di ricerca terrestre, con un punto medico avanzato. I risultati dell'esercitazione saranno illustrati venerdì al «Media day» di scena al 4° Stormo. Interverranno autorità militari e civili interessate a «Grifone 2010». Unico neo l'esclusione dei Vigili del fuoco che ieri pomeriggio hanno protestato di fronte alla Prefettura «contro la miopia dell'Amministrazione centrale». I rappresentanti dei sindacati sono stati ricevuti dal prefetto «per cercare di scongiurare almeno l'assenza da un'altra importante esercitazione. Si tratta di Terex 2010 che si svolgerà in Garfagnana, dove verrà simulato un evento sismico».



SALUTI Il sindaco Emilio Bonifazi insieme al colonnello Nicola Terzano

REGGIMENTO Savoia, cambia il comandante

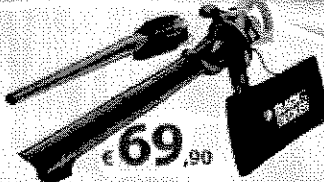
INCONTRO in Comune con il sindaco Emilio Bonifazi in occasione del cambio alla guida del Reggimento Savoia Cavalleria. Il primo cittadino ha salutato il colonnello Andrea Carrino, comandante uscente del Reggimento, che torna allo Stato Maggiore dell'Esercito, e ha dato il benvenuto al colonnello Nicola Terzano, nuovo comandante del Savoia Cavalleria. I due ufficiali hanno voluto portare in omaggio un quadro sulla «Carica di Isbuscenskij», mentre il sindaco Bonifazi ha voluto donare al colonnello Carrino un ricordo di Grosseto con rappresentato il Cassero senese e al colonnello Terzano, un astuccio di penne con lo stemma del Comune.

OCCASIONI DA SOGNO!

Promozione valida dal 18/09/10 al 02/10/10 sulle occasioni scorte

€ 849,00

STUFA A PELLETT
Mod. 75 potenza
termica nominale
5,83 Kw
peso 80 kg
con telecomando
multifunzione
Colore: bordeaux



**ASPIRATORE SOFFIATORE
TRITURATORE 2200 W**

€ 499,00

**STUFA A LEGNA
DORELLA
LA LIBERTY BO**
testata basamento
a focolare
in ghisa - kg 58
Colore: scurochêne



€ 89,00

**CABINA DOCCIA
AD ANGOLO**
a due ante fisse e due
scorrevoli su cerniere
trasparente chiusura
con cerniera



MADE IN ITALY

RICERCA QUALITÀ E INTELLETTUALITÀ

IMMINENTI
APERTURA
A FOLLONICA

Bricola/gd

Via Anania Vecchia
57102 - Km 41,7

HOBBI CASA

Grosseto
Via J. J. Nord, 263

www.gennarimario.it

TRIBUNALE CONDANNA A SEI MESI DI RECLUSIONE

Aggrediscono i carabinieri Arresto e processo per direttissima

NOTTE movimentata a Capalbio, quella che si è conclusa con l'arresto di due ucraini ubriachi che ieri mattina hanno patteggiato sei mesi di reclusione per resistenza e lesioni. I protagonisti della vicenda sono Yuriy Fedak (30 anni) e Ivan Andrysiak (26), il primo regolare e l'altro clandestino. Venerdì sera, intono alle 22, sono arrivati in via Leopardi con una Audi A6.

LE PERSONE che si trovavano in zona hanno visto l'auto spostarsi con una traiettoria incerta, tanto che passando ha urtato ben tre macchine parcheggiate. Lì vicino c'è la stazione dei carabinieri. Il maresciallo che ha il comando si è accorto che stava accadendo qualcosa e si è affacciato alla finestra: c'era un'auto con i lampeggianti accesi e un capannello di persone, tutte che guardavano nella stessa direzione.

ARRIVATI in strada, i carabinieri hanno ricostruito quanto avvenuto sulla base dell'immediato resoconto fatto dai presenti e hanno poi ritrovato l'A6 ferma in strada, poco dopo. Al volante c'era Fedak, mentre Andrysiak dormiva sui sedili posteriori, per nulla turbato dallo stile di guida dell'ami-

co. I due sono apparsi ai carabinieri completamente sbronzi. Ma quando i militari hanno chiesto a Fedak di uscire, per i regolari accertamenti, è scoppiato il finimondo. I due ucraini si sono avventati contro i carabinieri, colpendoli con calci e pugni. Una volta portati in caserma, hanno proseguito in questo tipo di atteggiamento urlando minacce di morte.

IL TUTTO è stato ieri ricostrui-

FAR WEST
Uno guidava ubriaco
e ha urtato tre auto
parcheggiate in strada

to dal sostituto procuratore Salvatore Ferraro di fronte al giudice Sergio Compagnucci, che ha accolto l'istanza di patteggiamento presentata dai difensori Sara Chelli e Barbara Coscarelli. Fedak è stato condannato anche per aver rifiutato di sottoporsi all'alcol test, con conseguente sospensione della patente per sei mesi, mentre ad Andrysiak è stato contestato anche lo status di clandestino. Il giudice ha infine concesso a entrambi il beneficio della sospensione condizionale della pena.